

TRIESTE (m.n.) - Arriva niente meno che dall'Iran la ciambella di salvataggio per il Centro di fisica teorica di Miramare che aspetta in questi giorni, si parla di domani o lunedì, la visita del presidente del Consiglio Giulio Andreotti. L'Iran, ha annunciato il Premio Nobel e direttore della prestigiosa istituzione scientifica triestina Abdus Salam, ha infatti deciso di concedere al Centro un prestito senza interessi che consentirà alla struttura di continuare la sua attività, nonostante il ritardo nell'erogazione dei fondi (venti miliardi garantiti fino al 1998) da parte del governo italiano.

Tirano un sospiro di sollievo i 140 dipendenti che, insieme a decine di scienziati e borsisti provenienti da tutto il mondo, avevano lanciato il grido d'allarme sulla drammatica crisi economica che af-

Concederà all'istituto in crisi un prestito senza interessi

Trieste, per il centro di fisica arrivano i soldi dell'Iran

fligge la «fabbrica dei cervelli» triestina. E restano per ora in Austria, almeno fino al 7 dicembre, le lettere di licenziamento che l'Agenzia atomica di Vienna, «casa madre» del Centro, si apprestava ad inviare. Anche l'Aiea non naviga infatti in buone acque, essendo venuto a mancare quest'anno il finanziamento sovietico che ammontava al 10 per cento del totale e che gli

americani non sembrano propensi a rimpiazzare. Difficile dunque che l'Agenzia sia disposta a concedere «moratorie», o a coprire economicamente, anche se per un periodo limitato, il centro di fisica triestino.

L'offerta iraniana, come ha spiegato ai giornalisti un Abdus Salam che appariva ieri decisamente provato e stanco, è di tre

milioni di dollari (3,7 miliardi di lire), elevabili a cinque in caso di necessità, fino a 6,2 miliardi di lire. La somma, tasso d'interesse zero, concessa dal governo di Teheran, è frutto di contatti fra il Nobel, lo scienziato Randjbar Daemi e il ministro iraniano della Cultura e dell'educazione superiore Mustafà Moïn e non sarà esigibile fintanto che diventerà operativa la legge italiana di finanziamento del Centro di fisica. Anche la Regione Friuli Venezia Giulia ha fatto la sua parte, approvando ieri una fidejussione bancaria di quattro miliardi al Consorzio che sovrintende alle attività di Miramare. L'operazione permetterà di ottenere dalla Cassa di Risparmio di Trieste l'anticipo necessario a superare il difficile momento.